

Premessa

La RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 15 marzo 2018 è intervenuta sulla qualità degli apprendistati definendo il quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità (2018/C 153/01).

L'Unione Europea, infatti, considera l'apprendistato come un percorso educativo completo che permette di implementare ed acquisire competenze che consentano alla persona di essere parte integrante, consapevole e attiva della società e di gestire con successo le transizioni all'interno del mercato del lavoro. È in questo senso che l'apprendistato è una delle politiche che realizzano il più ampio obiettivo del life-long learning, che consente al singolo individuo di non restare fuori dal mercato del lavoro, ma di evolversi con esso, rispondendo sempre prontamente alle nuove esigenze emergenti.

Preso atto dell'elevato tasso di disoccupazione giovanile nell'UE e riconoscendo nell'apprendistato uno strumento che facilita la transizione dai periodi di istruzione e formazione al lavoro, l'Unione Europea è intervenuta per rafforzare e promuovere l'utilizzo questo sistema definendo standard di qualità comuni per tutti gli Stati membri.

In questa cornice, e a partire dai criteri stabiliti nel quadro europeo, la Regione intende promuovere una Carta di qualità degli apprendistati regionali, incoraggiando il coinvolgimento attivo degli attori chiave del territorio nel solco dell'esperienza della "Carta dei tirocini e stage di qualità nella Regione Toscana" sottoscritta nel 2011.

Tenendo conto di tali obiettivi e della governance multilivello e multi-attore nell'ambito della quale è disciplinato l'apprendistato, sono individuati di seguito gli elementi fondanti della Carta regionale.

La Regione Toscana

Considerato che:

- la disoccupazione di lunga durata e giovanile, la sottoccupazione, continuano a essere elevate, esasperando le disuguaglianze e richiedendo sempre più solidarietà tra le generazioni,
- il mercato del lavoro e la società sono in rapida evoluzione: nuove opportunità e nuove sfide emergono dalla doppia transizione digitale e verde, dal mutamento dell'organizzazione del lavoro e dagli sviluppi sociali e demografici, dal cambiamento climatico, accrescendo i disallineamenti e le carenze di competenze, richiedendo alle persone di tutte le età di riqualificarsi e migliorare continuamente;
- la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento delle competenze contribuiscono a promuovere un'occupazione piena e un lavoro dignitoso per tutti;
- l'istruzione e la formazione di qualità per tutti, l'apprendimento permanente efficace sono strategici al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro, come sancito dal I principio del pilastro europeo dei diritti sociali,
- la promozione e lo sviluppo di apprendistati di qualità possono portare a ulteriori opportunità di lavoro dignitoso, contribuire a risposte efficaci ed efficienti alle sfide attuali e fornire opportunità di apprendimento permanente per migliorare la produttività, la resilienza, le transizioni e l'occupabilità e soddisfare le esigenze attuali e future degli apprendisti, datori di lavoro e mercato del lavoro;
- apprendistati di qualità possono sostenere l'imprenditorialità, il lavoro autonomo, l'occupabilità, la transizione verso l'economia formale, la creazione di posti di lavoro e la crescita e la sostenibilità delle imprese;
- una Carta per gli apprendistati di qualità efficace richiede che gli apprendistati siano ben regolamentati, sostenibili, sufficientemente finanziati, inclusivi e liberi da discriminazioni e sfruttamento, per promuovere l'uguaglianza e l'equilibrio di genere e la diversità, fornire un'adeguata remunerazione e protezione sociale, per portare a qualifiche riconosciute e migliorare i risultati occupazionali;
- l'apprendistato richiede una promozione e una regolamentazione, anche grazie al dialogo sociale, tali da garantirne la qualità, sostenere gli apprendisti e le imprese, aumentarne l'attrattiva per i potenziali apprendisti e datori di lavoro, comprese le micro, piccole, medie e grandi imprese.

Applicazione della Carta di Qualità degli Apprendistati realizzati in Toscana

1. La Carta di Qualità degli Apprendistati realizzati in Toscana si applica a tutti gli apprendistati attivati sul territorio, per tutti i datori di lavoro e settori di attività economica;
2. I sottoscrittori attuano i suoi principi attraverso politiche, programmi o altre misure coerenti con il quadro normativo regionale e nazionale in materia;
3. I sottoscrittori incorporano e promuovono apprendistati di qualità nelle rispettive politiche in materia di istruzione, formazione professionale, apprendimento permanente e lavoro.
4. I sottoscrittori adottano processi finalizzati a determinare se un'occupazione è adatta per apprendistati di qualità, con il coinvolgimento delle parti sociali, e tenendo conto:
 - a) delle competenze necessarie per svolgere tale professione;
 - b) dell'adeguatezza di un apprendistato quale strumento per acquisire tali competenze;
 - c) della durata dell'apprendistato necessaria per acquisire tali competenze;
 - d) della domanda attuale e futura di competenze e del potenziale occupazionale di tale occupazione;

- e) delle competenze in materia di occupazione, formazione e mercato del lavoro delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori;
 - f) dell'ampia gamma di settori occupazionali emergenti e dell'evoluzione dei processi di produzione e dei servizi.
5. I sottoscrittori adottano misure per sviluppare e rafforzare continuamente la capacità delle istituzioni formative, delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, degli insegnanti, dei tutor formativi e aziendali e di altri esperti coinvolti nei percorsi di apprendistato.
 6. I sottoscrittori adottano misure per garantire che i sistemi e i programmi di apprendistato siano regolarmente monitorati e valutati dalle istituzioni competenti. I risultati del monitoraggio e delle valutazioni sono utilizzati per adattare di conseguenza il quadro di regolamentazione regionale e le politiche a sostegno dell'apprendistato.
 7. I sottoscrittori adottano misure per aumentare la qualità degli apprendistati tenendo conto, in particolare:
 - a) dell'età dell'apprendista;
 - b) della sicurezza e salute sul lavoro;
 - c) del tutoraggio, aziendale e formativo, degli apprendisti da parte di personale qualificato e della natura di tale attività;
 - d) del giusto equilibrio tra apprendisti e lavoratori sul posto di lavoro, tenendo conto della necessità di promuovere l'apprendistato nelle micro, piccole e medie imprese;
 - e) della durata minima e massima prevista dallo specifico percorso di apprendistato;
 - f) della misura in cui la durata prevista dell'apprendistato dovrebbe essere ridotta sulla base dell'apprendimento precedente o dei progressi compiuti durante l'apprendistato;
 - g) del giusto equilibrio tra la formazione esterna, presso l'istituzione formativa e la formazione interna, sul posto di lavoro;
 - h) dell'accesso all'orientamento professionale e ad altri servizi di sostegno, prima, durante e dopo l'apprendistato;
 - i) della preparazione e dell'esperienza richieste ai formatori e ai tutor aziendali e formativi;
 - j) dell'adeguato equilibrio tra apprendisti e tutor, tenendo conto della necessità di garantire una formazione di qualità;
 - k) delle procedure di valutazione e certificazione delle competenze acquisite;
 - l) del titolo acquisito al termine dell'apprendistato.

Uguaglianza e diversità

8. I sottoscrittori adottano, tenendo conto del quadro di regolamentazione regionale e nazionale, misure per promuovere l'uguaglianza, la diversità e l'inclusione sociale negli apprendistati, tenendo conto in particolare della situazione e dei bisogni delle persone in situazioni vulnerabili o appartenenti a gruppi svantaggiati.
9. I sottoscrittori adottano misure appropriate per promuovere la parità di genere e l'equilibrio negli apprendistati, anche per l'accesso ai percorsi.
10. I sottoscrittori adottano misure efficaci per prevenire la discriminazione, la violenza e le molestie nei confronti degli apprendisti.
11. I sottoscrittori promuovono attivamente apprendistati per adulti e per coloro che necessitano di riqualificarsi, migliorare le proprie competenze per migliorare la propria occupabilità.
12. I sottoscrittori adottano misure per promuovere l'accesso ad apprendistati di qualità come mezzo per facilitare la transizione positiva dall'economia informale a quella formale e dal lavoro precario a quello stabile.

Supporto pedagogico

13. I sottoscrittori promuovono misure volte alla formazione dei tutor aziendali e formativi affinché possano garantire all'apprendista la rispondenza del suo percorso alle esigenze del mercato del lavoro e attivino un dialogo costante tra di loro e siano una guida per l'apprendista.

Promozione della qualità dell'apprendistato

14. I sottoscrittori adottano misure per creare un ambiente favorevole alla promozione di apprendistati di qualità, anche mediante:
 - a) L'adozione di un approccio ecosistemico per le competenze settoriali o professionali per facilitare l'attuazione di apprendistati di qualità;
 - b) Lo sviluppo e il consolidamento di solidi meccanismi, quali sistemi di informazione sul mercato del lavoro e sulle competenze (skills intelligence), consultazioni periodiche con le Parti Sociali e gli attori chiave, per valutare la domanda attuale e futura di competenze al fine di progettare o adattare di conseguenza l'offerta di apprendistato;
 - c) attività di sensibilizzazione e campagne promozionali per migliorare l'immagine e l'attrattiva degli apprendistati di qualità, mettendo in evidenza i vantaggi dell'apprendistato per i lavoratori, i giovani, le famiglie, gli insegnanti, i consulenti del lavoro, le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, e datori di lavoro, in particolare micro, piccole e medie imprese;
 - d) l'aumento della consapevolezza dei diritti, dei doveri e delle tutele degli apprendisti nelle campagne promozionali;
 - e) l'adozione di programmi di preapprendistato con l'obiettivo di aumentare la partecipazione delle persone appartenenti a gruppi svantaggiati;
 - f) l'agevolazione dell'accesso a ulteriori opportunità di formazione professionale e di istruzione superiore per gli apprendisti, in un'ottica di filiera educativa;
 - g) fornire percorsi di apprendimento flessibili e orientamento professionale per sostenere la mobilità, l'apprendimento permanente e la portabilità delle competenze e delle qualifiche;
 - h) l'utilizzo delle nuove tecnologie e metodi innovativi per migliorare l'efficacia e la qualità degli apprendistati.
15. I sottoscrittori, in consultazione con le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, e al fine di facilitare la transizione dall'economia informale a quella formale, adottano misure per rafforzare la capacità delle micro e piccole imprese di attivare apprendistati di qualità, con attenzione alle metodologie formative alle competenze tecniche e imprenditoriali dei maestri artigiani.
16. I membri adottano misure per rispettare, promuovere e realizzare i principi e i diritti fondamentali sul lavoro in relazione all'apprendistato.

Collaborazione regionale, nazionale ed europea per la qualità apprendistato

17. I sottoscrittori adottano misure per rafforzare la cooperazione regionale, nazionale e internazionale, lo scambio di informazioni sulle buone pratiche in tutti gli aspetti degli apprendistati di qualità, anche attraverso la rete europea delle regioni e delle autorità locali (Earlall).